



## Accade all'UE

**Bollettino d'informazione sulle attività delle Istituzioni Comunitarie  
n. 171, dal 25 febbraio all'8 marzo 2013**

### EDITORIALE

#### ***I LIMITI DELL'AUSTERITÀ***

La calma apparente che aveva caratterizzato l'Europa nelle ultime settimane e che, pur nel persistere di una crisi economica che quasi ogni giorno mette in luce dati e cifre costantemente in rosso - come quelli relativi alla produzione industriale - ha conosciuto con le elezioni italiane un formidabile soprassalto al quale hanno fatto da contorno tutta una serie di altri avvenimenti che hanno tutti - o quasi- un denominatore comune:

Le conseguenze della politica di rigore dettata dalle misure di austerità europee, presentate come l'unico rimedio per uscire dalla crisi che tuttavia continua ad attanagliare il vecchio continente.

Dapprima, appunto lo *tsunami* elettorale italiano che molto deve al rigetto di parte dell'elettorato di politiche percepite o presentate come frutto della tecnocrazia europea importata in Italia a prezzo di grandi sacrifici. Anche se in realtà i fattori che hanno favorito quello che sembrava una vittoria annunciata della coalizione capeggiata dal PD e hanno impedito un'affermazione elettorale significativa della lista "Monti", sono molteplici, è indubbio che un certo "euroscetticismo" veicolato dallo schieramento berlusconiano e dal movimento di Beppe Grillo è stato indubbiamente un messaggio forte sulla pertinenza ed efficacia di scelte che non stanno dando percettibili ritorni né ai cittadini né alle imprese.

Fuori d'Italia vanno registrate la grande manifestazione popolare contro l'austerità: in Portogallo - oltre mezzo milione di persone in piazza; il significativo successo del partito anti europeo alle suppletive inglesi; il piano di licenziamento messo in atto dalla multinazionale Caterpillar in Belgio che sta provocando un vero e proprio shock nell'opinione pubblica e nella classe politica che lamenta l'assenza di una politica industriale a livello europeo eccetera.

Parimenti, il rischio dell'aprirsi di un "caso Italia" in seno alla zona euro sta rinfocolando le voci di coloro che per motivi opposti a quelli nostrani, invocano anch'essi il ritorno alle monete nazionali, l'abbandono di qualsiasi progetto di moneta e di destino comune europeo, come mostra il lancio del movimento politico "Alternativa per la Germania", guidato peraltro da un ex presidente della Confindustria tedesca.

La tregua invernale insomma è finita e ci aspetta una primavera turbolenta, mentre Cipro sta ancora aspettando lo sblocco dei 17 miliardi di euro che chiede per non finire in bancarotta.

### **SITO "EUROPA"**

Da lunedì 4 marzo è *on line* sul sito *Confindustria.it* la "finestra Europa" della Delegazione di Bruxelles sulla quale è possibile trovare gli approfondimenti sui dossier europei di maggior interesse per il sistema associativo, l'aggiornamento quotidiano dei principali fatti europei del giorno e una descrizione dei principali programmi e bandi comunitari.

Buona visione!

***Gianfranco Dell'Alba***

## ***La Settimana***

La settimana che si apre lunedì 4 marzo è relativamente tranquilla: mentre il Parlamento sarà impegnato a preparare la prossima plenaria di Strasburgo, per il Consiglio si segnala solo la riunione dell'ECOFIN, che discuterà della revisione delle regole sui requisiti di capitale bancario, nonché del Semestre europeo e di una proposta del Presidente Van Rompuy per un'unione economica e monetaria più coesa.

Intanto, si informa che alle elezioni politiche di febbraio sono stati eletti al Parlamento nazionale quattro eurodeputati: Gabriele Albertini, Mario Mauro, Gianluca Susta e Matteo Salvini. Se confermeranno di optare per il Parlamento nazionale, avremo quattro nuovi deputati europei. Si tratta comunque di numeri molto più contenuti rispetto alla ultime politiche, quando i deputati europei a lasciare Strasburgo furono quasi venti.

***Matteo Carlo Borsani***

## **1. Accade in Parlamento**

### ***RIUNIONI DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI:***

- [MERCATO INTERNO E PROTEZIONE DEI CONSUMATORI](#)

## **2. Accade in Consiglio**

- [ECOFIN](#)

### **RIUNIONI ED EVENTI**

- [8 marzo, Comitato economico e sociale europeo, Brussels: V° Forum europeo sulle banche cooperative e le PMI](#)
- [4 e 5 marzo Brussels: Lancio da parte della Commissione della \*Grand Coalition on digital jobs\*](#)

## **1. Accade in Parlamento**

### ***RIUNIONI DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI:***

- [AMBIENTE](#)
  - DIRETTIVA EU ETS
  - INTERVENTO DEL COMMISSARIO POTOČNIK SUL PROGRAMMA AMBIENTALE 2013
- [COMMERCIO INTERNAZIONALE](#)
  - WORKSHOP SULLE RELAZIONI ECONOMICHE E COMMERCIALI TRA L'UNIONE EUROPEA E L'ASSOCIAZIONE DEI PAESI DEL SUD EST ASIATICO (ASEAN)
- [BILANCI](#)
- [PROBLEMI ECONOMICI E MONETARI](#)

## **2. Accade in Consiglio**

- [CONSIGLIO AGRICOLTURA E PESCA](#)
- [SICUREZZA DELLE ATTIVITÀ OFFSHORE](#)
- [OCCUPAZIONE, POLITICA SOCIALE, SALUTE E CONSUMATORI](#)

## **3. Accade in Commissione**

- [LINEE GUIDA SUL RICORSO AGLI INCENTIVI FINANZIARI PER INCORAGGIARE LA DOMANDA DI VEICOLI A BASSE EMISSIONI DI CO2](#)
- [CONSULTAZIONE PUBBLICA SULLE ISPEZIONI AMBIENTALI](#)

## 1. Accade in Parlamento

### **RIUNIONI DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI:**

#### **MERCATO INTERNO E PROTEZIONE DEI CONSUMATORI**

Nel corso del prossimo incontro della commissione per il Mercato interno e la protezione dei consumatori, che avrà luogo il 4 marzo p.v, interverrà Viviane Reding, Commissario responsabile per la Giustizia, i diritti fondamentali e la cittadinanza, nel quadro del dialogo strutturato.

Inoltre, a latere della riunione si terrà un aggiornamento sullo stato dei negoziati in seno al triologo.

Per maggiori informazioni: Matteo Borsani ([m.borsani@confindustria.eu](mailto:m.borsani@confindustria.eu))

[[Torna su](#)]

## 2. Accade in Consiglio

### **ECOFIN**

Il 5 marzo 2013 si terrà una riunione dei Ministri dell'economia degli Stati membri, sotto la presidenza dell'irlandese Michael Noonan.

Tra i temi più importanti in agenda, l'ECOFIN dovrà offrire l'appoggio politico alle proposte di revisione delle regole sui requisiti di capitale bancario, necessarie per implementare nell'UE l'accordo di Basilea III (pacchetto CRD IV). Le misure di adeguamento consistono in un Regolamento che stabilisce i requisiti prudenziali che gli istituti finanziari devono rispettare, e una direttiva che stabilisce l'accesso ad attività di raccolta depositi. Un accordo è stato raggiunto a riguardo tra Parlamento europeo (PE) e Consiglio la notte tra il 27 e il 28 febbraio, su cui i Ministri saranno chiamati ad esprimersi. Indiscrezioni suggeriscono che il Regno Unito sia l'unico paese intenzionato ad opporsi al compromesso, per via dei limiti ai bonus per i banchieri. Alla Presidenza irlandese spetta quindi un difficile lavoro di mediazione: qualsiasi cambiamento porterebbe infatti ad un conflitto interistituzionale con il PE. Essi dovranno inoltre fornire un indirizzo politico nei confronti di nuove misure per contrastare la frode fiscale sull'IVA. La Presidenza informerà poi i Ministri sulle proposte di Regolamento che costituiscono il *two pack*, lo strumento di rafforzamento della *governance* economica che completa il *six pack*. Inoltre, si avranno scambi di vedute sul Semestre europeo (sulla base di una relazione sulla qualità della spesa pubblica) e su una risposta al rapporto del Presidente Van Rompuy per un'Unione economica e monetaria più coesa. Infine, la Presidenza e la Commissione illustreranno gli esiti dell'incontro dei ministri delle finanze e dei governatori delle banche centrali del G20, svoltosi a Mosca il 15 e 16 febbraio.

A margine del Consiglio si terrà, come di consueto, nel pomeriggio di lunedì 4 marzo, una riunione dell'Eurogruppo, dove si discuterà informalmente sul prolungamento della scadenza dei prestiti verso Irlanda e Portogallo.

Per maggiori informazioni: Viviana Padelli ([v.padelli@confindustria.eu](mailto:v.padelli@confindustria.eu))

[\[Torna su\]](#)

## 1. Accade in Parlamento

### **RIUNIONI DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI:**

#### **AMBIENTE**

#### **DIRETTIVA EU ETS: INCLUSIONE DEL SETTORE AEREO NELL'EU ETS**

Lo scorso 26 febbraio, la Commissione ENVI ha approvato all'unanimità (50+, 0-, 8 astenuti), la [relazione](#) dell'On Liese (PPE, Germania) sulla Proposta di Decisione 2012/0328(COD), con la quale la Commissione europea propone una deroga temporanea ("Stop the Clock") all'inclusione nel sistema Emission Trading delle rotte aeree internazionali da e per l'Europa.

La proposta stabilisce una deroga temporanea all'applicazione della Direttiva ETS per i voli intercontinentali, in modo da facilitare un accordo internazionale in seno all'ICAO per la riduzione delle emissioni di CO2 del settore aereo.

I deputati chiedono alla Commissione europea che la deroga sia una misura "eccezionale", vincolata al progresso del negoziato in seno all'ICAO e chiedono che gli Stati membri investano i proventi delle aste in misure per la riduzione delle emissioni di gas serra.

I deputati specificano che la deroga dovrà essere limitata a un anno e che potrà essere prolungata solo nel caso in cui in seno all'ICAO siano raggiunti progressi "chiari e sufficienti". La Direttiva ETS continuerà ad applicarsi ai voli operati tra gli aeroporti europei.

Il relatore ha ottenuto un mandato pieno (51+, 2-, 5 astenuti) per avviare subito il negoziato con gli Stati Membri. Il voto in plenaria è previsto nella sessione del 15-18 aprile.

Per maggiori informazioni: Barbara Mariani ([b.mariani@confindustria.eu](mailto:b.mariani@confindustria.eu))

[\[Torna su\]](#)

#### **INTERVENTO DEL COMMISSARIO POTOČNIK SUL PROGRAMMA AMBIENTALE 2013**

Lo scorso 26 febbraio, il Commissario UE all'Ambiente Janez Potočnik ha illustrato le misure che la Commissione europea intende adottare nel contesto della strategia Europa 2020, al fine di garantire una crescita economica sostenibile, che favorisca un adeguato livello di concorrenza fra le imprese sul mercato e affronti in modo corretto i problemi ed i rischi ambientali. Il Settimo Programma

avrà un'attenzione specifica su alcune politiche chiave: efficienza delle risorse, cambiamenti climatici e decarbonizzazione, tutela della biodiversità.

Tra le misure contenute nel Programma, particolare accento è stato posto dal Commissario Potočnik sulla strategia europea per la tutela delle risorse idriche, in vista di un rafforzamento del livello di ambizione della normativa europea.

Nella *Blueprint* presentata lo scorso novembre dalla Commissione europea, sono state annunciate misure riguardanti la predisposizione di piani fluviali efficienti e la fatturazione dell'acqua, al fine di consentire un recupero dei costi di ripristino ambientale. Tale misura dovrebbe permettere di determinare i prezzi per ogni settore che utilizza l'acqua e di introdurre una metodologia comune per il recupero dei costi, per facilitare la comparabilità dei risultati a livello di Stati membri.

Quindi, il Commissario ha annunciato nuove proposte nel contesto della Direttiva sulla Progettazione Eco-compatibile (Direttiva Ecodesign), come l'estensione dell'attuale Direttiva al settore dell'acqua con l'obiettivo di stabilire nuovi criteri qualitativi per il suo utilizzo, e il rafforzamento delle misure di efficienza energetica nell'ambito delle politiche economiche del Semestre europeo.

Riguardo alla tempistica delle principali proposte in materia ambientale, è imminente la presentazione di una Comunicazione su come l'Europa intenda dare seguito agli impegni sottoscritti alla Conferenza delle Nazioni Unite "Rio+20" sullo sviluppo sostenibile.

Di seguito, una lista delle principali misure che la Commissione europea intende presentare nel secondo semestre 2013:

- ✓ Riesame della politica sulla qualità dell'aria;
- ✓ Programma di valutazione in merito all'estrazione dei combustibili fossili non convenzionali (compreso lo *shale gas*);
- ✓ Pacchetto complessivo sui rifiuti, che includerà misure per gestire controlli sulle spedizioni dei rifiuti, i controlli sui rifiuti di plastica e una nuova normativa europea sui sacchetti di plastica;
- ✓ Comunicazione sul mercato unico dei prodotti verdi, al fine di sviluppare metodologie armonizzate per il calcolo dell'impronta ambientale di prodotti e delle attività;
- ✓ Proposta sull'efficienza energetica e il rendimento energetico delle infrastrutture;
- ✓ Proposta sulle specie invasive, al fine di creare un quadro per la riqualificazione marittima e rafforzare la gestione delle aree costiere;
- ✓ Riesame della strategia relativa agli interferenti endocrini;

- ✓ Riesame della strategia sui finanziamenti alle politiche verdi

Nel dibattito con la commissione ENVI è emerso un apprezzamento generale per le proposte normative presentate dal Commissario. Tuttavia, numerosi deputati hanno posto l'accento sulla necessità che si assicuri prima di tutto una corretta trasposizione e implementazione da parte dei Paesi membri della normativa esistente, anche per risolvere il problema del numero elevato di procedure di infrazione in materia ambientale. I deputati hanno chiesto maggiori dettagli sulle proposte normative elencate dal Commissario, in particolare in merito alla politica per la qualità dell'aria e, nello specifico, alla proposta di revisione della normativa sui biocarburanti. Inoltre, è stata chiesta maggiore trasparenza sulle proposte riguardanti la privatizzazione delle acque, viste le possibili implicazioni sulla sfera della sovranità nazionale.

Per maggiori informazioni: Barbara Mariani ([b.mariani@confindustria.eu](mailto:b.mariani@confindustria.eu))

[\[Torna su\]](#)

## **COMMERCIO INTERNAZIONALE**

### **WORKSHOP SULLE RELAZIONI ECONOMICHE E COMMERCIALI TRA L'UNIONE EUROPEA E L'ASSOCIAZIONE DEI PAESI DEL SUD EST ASIATICO (ASEAN)**

Il giorno 28 Febbraio, la commissione per il Commercio internazionale del PE (INTA) ha ospitato un workshop sul tema delle relazioni economiche e commerciali tra l'Unione europea e l'Associazione dei paesi del Sud Est Asiatico (ASEAN). Il workshop si è concentrato sugli ultimi sviluppi dei negoziati di libero scambio attualmente in corso a livello bilaterale tra UE e i singoli paesi dell'area asiatica, con particolare attenzione ai rapporti con Singapore, Malaysia e Vietnam.

L'evento si è aperto con l'intervento di Mauro Petriccione, Direttore presso la Commissione europea (DG TRADE), che ha presentato lo stato attuale dei negoziati con i paesi del Sud-Est Asiatico evidenziando la volontà europea di concludere accordi commerciali bilaterali onnicomprensivi che garantiscano un efficace accesso ai mercati asiatici, l'effettiva rimozione delle NTB, la tutela degli investimenti, la salvaguardia dei diritti di proprietà intellettuale, l'apertura dei mercati degli appalti pubblici.

È poi intervenuto Ong Eng Chuan, Ambasciatore di Singapore, illustrando l'accordo FTA concluso nel dicembre 2012 dal suo paese con l'UE. Sebbene non si possano trarre conclusioni sull'impatto a lungo termine dell'accordo di libero scambio UE-Singapore, i primi segnali sono promettenti. Lo scorso anno l'interscambio commerciale tra l'Ue e Singapore è stato di 74 miliardi di euro e Singapore è il secondo investitore asiatico in Europa dopo il Giappone. L'ambasciatore ha inoltre sottolineato come l'accordo andrà ad agevolare soprattutto il settore finanziario e quello dell'auto, particolarmente colpito dalla crisi economica europea.

Nel presentare i rapporti commerciali tra UE e Malaysia, l'ambasciatore Dato' Zainuddin Yahya ha evidenziato lo stallo attuale delle trattative, in attesa dei risvolti politici interni del paese dopo le elezioni politiche in Malaysia che si terranno il prossimo 27 giugno. In merito, la Commissione auspica che il paese

possa adottare entro l'estate misure di liberalizzazione del mercato domestico tali da garantire il prosieguo delle trattative per un accordo di libero scambio ambizioso.

Risultati positivi sono invece emersi dall'intervento dell'ambasciatore vietnamita Pham Sanh Chau, che ha delineato i recenti progressi del negoziato. Dallo scorso giugno ad oggi, vari round negoziali si sono susseguiti velocemente favorendo l'instaurarsi di un clima di fiducia fra i due partner. Il grado di apertura commerciale del Vietnam è già tra i più alti del Sud-Est Asiatico e sembrano essere in corso di superamento le resistenze vietnamite all'apertura di alcuni settori protetti.

Dopo gli interventi di livello politico, si è poi aperto il secondo *panel* di esperti diretto da Jacques Pelkmans, ricercatore del Centro europeo di studi politici (CEPS) che ha presentato il report "*A moving target: EU's trade strategy towards ASEAN*". L'analisi si è concentrata sull'impatto positivo degli accordi commerciali bilaterali nella più ampia strategia regionale. Le trattative che mirano alla liberalizzazione dei mercati hanno infatti conseguenze dirette sia sulla crescita economica sia sul dialogo politico. La conferenza si è conclusa con una sintetica relazione sul report "*EU-ASEAN FTAs: does one size fit all? Focus on Singapore, Malaysia and Vietnam*" di Lurong Chen Chen, ricercatore presso lo UN University Institute, che ha sottolineato come l'integrazione commerciale europea nell'area ASEAN si stia attuando lungo diverse direttrici fra cui, oltre agli FTA, si segnalano anche il dialogo politico e la cooperazione allo sviluppo.

Per maggiori informazioni: Carlo Pirrone ([c.pirrone@confindustria.eu](mailto:c.pirrone@confindustria.eu))

[\[Torna su\]](#)

## **BILANCI**

Il 4 marzo si riunirà la commissione per i Bilanci (BUDG) del Parlamento europeo. All'odg, in particolare, uno scambio di opinioni sulle relazioni degli onorevoli R. Böge (PPE, Germania), I. Kalfin (S&D, Bulgaria), J.L. Dehaene (PPE, Belgio) e A. Jensen (ALDE, Danimarca) relative al meccanismo delle risorse proprie nel contesto del Quadro finanziario pluriennale dell'UE per il periodo 2014-2020.

Per maggiori informazioni: Maria Cristina Scarfia ([mc.scarfia@confindustria.eu](mailto:mc.scarfia@confindustria.eu))

[\[Torna su\]](#)

## **PROBLEMI ECONOMICI E MONETARI**

Nel corso della riunione di martedì 26 febbraio della Commissione Problemi economici e monetari (ECON) del Parlamento europeo (PE) sono stati discussi due temi di particolare interesse:

- ✓ l'avvio del dibattito sulla riforma della struttura del sistema bancario dell'UE, prendendo le mosse dal rapporto Liikanen presentato alla Commissione europea (CE) lo scorso 2 ottobre (relatore l'On. Arlene McCarthy, S&D, Gran Bretagna);
- ✓ il progetto di relazione dell'On. Ildikó Gáll-Pelcz (PPE, Ungheria), relativo alla relazione annuale in materia di fiscalità.

Riguardo al primo punto, si è trattato di uno scambio di opinioni al fine di preparare il terreno nel caso la CE presenti un'iniziativa da approvare prima della scadenza della legislatura nel 2014. L'On. McCarthy ha offerto una visione d'insieme del rapporto e argomentato a favore di una prospettiva ampia nella bozza di relazione in preparazione, che enfatizzi non solo la resilienza delle banche ma la loro efficienza nel trasformare il risparmio in credito per le imprese, in un'ottica di cambiamento culturale a vasto raggio.

Al suo intervento sono seguite le osservazioni dei relatori ombra. L'On. Corien Wortmann-Kool (PPE, Paesi Bassi), ha espresso un parere generalmente positivo sugli spunti suggeriti dal relatore designato, immaginando inoltre un codice bancario europeo, sviluppato dal settore stesso. Simile l'analisi dell'On. Wolf Klinz (ALDE, Germania): gli obiettivi sono condivisibili e condivisi, la difficoltà starebbe piuttosto nel definire i dettagli e realizzare un approccio comune tra i ventisette sistemi nazionali di regolamentazione. Al tempo stesso, Philippe Lamberts (Verdi/ALE, Belgio) ha ricordato il consenso realizzatosi in ECON sul CRD IV, auspicando un simile risultato anche per questo dossier, cosa che rafforzerebbe il PE nei confronti delle numerose proposte nazionali di Francia, Germania, Regno Unito. Syed Kamall (CSR, Regno Unito) ha sottolineato i diversi punti su cui è necessario lavorare, con l'obiettivo primario di evitare futuri salvataggi da parte dei contribuenti.

La CE ha poi anticipato che aspira a presentare la proposta in estate, e che porrà attenzione alla relazione d'iniziativa del PE.

Riguardo al secondo punto, il progetto di relazione annuale in materia di fiscalità è stato brevemente presentato dall'On. Gáll-Pelcz. Per ovviare a una molteplicità di problematiche nuove nell'Unione Europea, che impongono un adeguamento delle politiche fiscali nel breve, medio e lungo periodo, la relazione suggerisce la creazione di un cosiddetto "serpente fiscale" coordinato e intelligente, che invece di armonizzare i regimi fiscali di tutti gli Stati membri si limiti a coordinarli in modo da tenere conto delle riduzioni e degli aumenti d'imposta presenti nei sistemi nazionali.

La relazione osserva poi come, al fine di ripristinare la credibilità della politica di bilancio e ridurre il debito sovrano, sia inevitabile garantire la disciplina fiscale e introdurre riforme strutturali, ma che allo stesso tempo occorra attribuire priorità alle misure fiscali orientate alla crescita e alla promozione di imposte che colpiscano più i consumi che non il lavoro, in quanto le prime sono considerate più idonee a stimolare la crescita economica e l'occupazione sul lungo periodo. Infine, poiché la doppia imposizione e l'evasione fiscale rappresentano tuttora problemi di rilievo e causano notevoli perdite di bilancio all'Unione europea, la relazione richiama l'attenzione sulla necessità di individuare una soluzione urgente a tali difficoltà.

La scadenza per gli emendamenti è il 5 marzo; l'11 aprile questi verranno discussi; in seguito, il 23 aprile, si voterà il progetto di relazione in commissione ECON. Successivamente, il dossier andrà in plenaria per la votazione.

Per maggiori informazioni: Viviana Padelli ([v.padelli@confindustria.eu](mailto:v.padelli@confindustria.eu))

[\[Torna su\]](#)

## 2. Accade in Consiglio

### **CONSIGLIO AGRICOLTURA E PESCA**

I Ministri per le politiche agricole si sono riuniti gli scorsi 25 e 26 febbraio, presieduti dal Ministro irlandese per le politiche agricole, alimentari e marine, Simon Coveney. Nel corso del Consiglio Agricoltura e Pesca le due principali discussioni sulla Politica agricola comune si sono focalizzate sulla proposta di Regolamento che stabilisca delle norme per i pagamenti diretti degli agricoltori e la proposta di Regolamento sul finanziamento, gestione e controllo della PAC.

Per maggiori informazioni: Matteo Borsani ([m.borsani@confindustria.eu](mailto:m.borsani@confindustria.eu))

[\[Torna su\]](#)

### **SICUREZZA DELLE ATTIVITÀ OFFSHORE**

Lo scorso 27 febbraio, il Comitato dei Rappresentati Permanenti del Consiglio europeo ha confermato l'accordo raggiunto in occasione del trologo svoltosi il 21 febbraio con il Parlamento europeo in merito alla proposta di Direttiva sulla sicurezza delle attività *offshore* di prospezione, ricerca e produzione nel settore degli idrocarburi COM (2011) 688.

La proposta legislativa necessita l'approvazione formale del Parlamento (probabilmente a maggio 2013) e del Consiglio (dopo il voto in plenaria del Parlamento). Successivamente, gli Stati membri avranno a disposizione due anni per recepire la Direttiva nella legislazione nazionale.

Il nuovo quadro normativo mira a ridurre le possibilità che si verifichino incidenti rilevanti connessi ad attività offshore nel settore del gas e del petrolio, e a limitarne le conseguenze. La normativa stabilisce condizioni minime di sicurezza per le attività di esplorazione e sfruttamento offshore e rafforza i meccanismi di intervento in caso di incidente.

La Direttiva contiene inoltre disposizioni atte a garantire l'indipendenza e l'obiettività delle autorità competenti, attraverso una netta separazione fra le funzioni di regolamentazione in materia di sicurezza marina ed ambientale e le funzioni di regolamentazione in materia di sviluppo economico, comprese le concessioni delle licenze e la gestione dei ricavi. In aggiunta, la Direttiva prevede regole per la trasparenza, per la condivisione delle informazioni, per la cooperazione fra Stati membri, e piani transfrontalieri di risposta in caso di emergenza.

Per maggiori informazioni: Barbara Mariani ([b.mariani@confindustria.eu](mailto:b.mariani@confindustria.eu))

[\[Torna su\]](#)

### **OCCUPAZIONE, POLITICA SOCIALE, SALUTE E CONSUMATORI**

Il Consiglio Occupazione, politica sociale, salute e consumatori si è riunito il 28 febbraio 2013.

Tra i punti affrontati:

- ✓ *Youth guarantee*

Il risultato principale del Consiglio è stato il raggiungimento di un accordo politico su una raccomandazione da indirizzare agli Stati membri, volta alla creazione di un meccanismo di garanzia contro la disoccupazione giovanile. Il modello di *youth guarantee* riguarda i giovani sotto i venticinque anni che perdono il posto di lavoro o che non riescono a trovare un'occupazione dopo la fine degli studi e consiste nell'offerta di un impiego, di un tirocinio, di un apprendistato o di un'opportunità formativa.

L'offerta deve essere formulata entro un termine di quattro mesi, che alcune delegazioni hanno giudicato eccessivamente restrittivo. Per questo motivo, la raccomandazione non avrà valore vincolante, ma costituirà una chiara indicazione politica dei provvedimenti da adottare per contrastare il problema della disoccupazione giovanile.

Gli Stati membri sono invitati ad intervenire per facilitare il passaggio dalla scuola al mercato del lavoro, favorire l'integrazione dei giovani e combattere l'esclusione sociale. Per il periodo 2014-2020 verranno destinate a queste iniziative risorse pari a 6 miliardi di euro, da destinarsi principalmente alle regioni con tasso di disoccupazione giovanile superiore al 25%.

- ✓ Semestre europeo

Il Consiglio ha discusso le politiche sociali e dell'occupazione relative al semestre europeo, approvando le indicazioni dell'*Annual Growth Survey 2013* e del *Joint Employment Report*, entrambi presentati dalla Commissione lo scorso dicembre. Il Consiglio ha inoltre deciso di considerare ancora valide le linee guida sulle politiche dell'occupazione adottate nel 2010. Infine, ha appoggiato le osservazioni del Comitato per la Protezione Sociale sui fenomeni sociali da monitorare, ovvero esclusione sociale, povertà infantile e incremento dei *working poors*.

Per maggiori informazioni: Gaia Della Rocca ([g.dellarocca@confindustria.eu](mailto:g.dellarocca@confindustria.eu))

[\[Torna su\]](#)

### 3. Accade in Commissione

#### **LINEE GUIDA SUL RICORSO AGLI INCENTIVI FINANZIARI PER INCORAGGIARE LA DOMANDA DI VEICOLI A BASSE EMISSIONI DI CO<sub>2</sub>**

Il 28 febbraio, la Commissione europea ha pubblicato nuove [Linee guida](#), destinate agli Stati membri, sul ricorso agli incentivi finanziari finalizzati a incoraggiare la domanda di veicoli a basse emissioni di CO<sub>2</sub>, evitando tuttavia distorsioni del mercato. Le prime linee guida erano state presentate nell'ambito della comunicazione "[Una strategia europea per i veicoli puliti ed efficienti sul piano energetico](#)" del 2010.

I principi obbligatori alla base delle nuove linee guida trovano fondamento nel trattato UE e comprendono le disposizioni che si devono obbligatoriamente rispettare per non violarlo. In particolare:

- ✓ la non discriminazione per quanto concerne l'origine del veicolo

- ✓ la compatibilità con la legislazione UE in tema di omologazione
- ✓ il rispetto delle regole UE in tema di aiuti di Stato
- ✓ il rispetto delle disposizioni in tema di appalti pubblici ([Direttiva 2009/33/CE](#))
- ✓ il rispetto del riconoscimento reciproco all'atto di notificare gli incentivi ([Direttiva 98/34/CE](#)).

Accanto ai principi obbligatori, la Commissione indica una serie di raccomandazioni e *best practices*. In particolare:

- ✓ neutralità tecnologica - gli incentivi non dovrebbero essere limitati a certe categorie di veicoli (ad esempio, motore a combustione, ibrido, elettrico, ecc.)
- ✓ riferimento a un insieme di criteri comuni in tema di prestazioni - gli incentivi dovrebbero essere disponibili per tutti i nuovi veicoli che raggiungono una determinata prestazione ambientale
- ✓ proporzionalità - l'incentivo concesso dovrebbe essere proporzionale al miglioramento delle prestazioni
- ✓ dimensione adeguata dell'incentivo - l'incentivo non dovrebbe superare il costo addizionale della tecnologia
- ✓ riferimento ai limiti dell'UE in tema di CO<sub>2</sub> - le soglie per gli incentivi finanziari dovrebbero tener conto dei limiti di emissioni di CO<sub>2</sub> definiti dalla relativa legislazione dell'UE.

Le linee guida si applicheranno alle automobili, ai furgoni, agli autobus, agli autocarri, ma anche alle moto a due e tre ruote e ai quadricicli. Si applicheranno agli incentivi finanziari concessi sotto qualsiasi forma, come ad esempio sovvenzioni a fondo perduto, prestiti, sgravi fiscali, altri tipi di incentivi fiscali o altre forme di incentivi monetari.

Per maggiori informazioni: Maria Cristina Scarfia ([mc.scarfia@confindustria.eu](mailto:mc.scarfia@confindustria.eu))

[\[Torna su\]](#)

### **CONSULTAZIONE PUBBLICA SULLE ISPEZIONI AMBIENTALI**

Lo scorso 22 febbraio, la Commissione europea ha avviato una [consultazione pubblica](#) in merito alla revisione del quadro normativo europeo sulle ispezioni ambientali. Lo scopo è definire un nuovo strumento vincolante applicabile in modo orizzontale tramite una proposta legislativa entro la fine del 2013.

La Commissione identifica una serie di lacune nell'attuale quadro normativo e osserva che la legislazione sulle ispezioni ambientali è ancora in larga parte non vincolante e esistono numerose disparità tra gli Stati Membri.

La normativa europea ambientale che riguarda i diversi settori (acqua, rifiuti, aria, natura) richiede agli Stati Membri di utilizzare una serie di metodi per proteggere l'ambiente, tra i quali:

- ✓ Permessi, autorizzazioni e requisiti generali in base ai quali le attività sottoposte ad alcune condizioni e restrizioni possono essere intraprese
- ✓ Divieti in base ai quali attività particolari o l'uso di particolari sostanze sono vietati
- ✓ Requisiti procedurali in base ai quali alcune tappe, come ad esempio il completamento di uno studio di valutazione dell'impatto ambientale, sono obbligatorie prima di qualsiasi intervento fisico sul suolo
- ✓ Misure compensatorie mirate a eliminare i danni causati da alcuni piani o progetti

La nuova proposta intende estendere il campo di applicazione dell'attuale normativa di riferimento (Direttiva sulle Emissioni Industriali, Direttiva Seveso III, Direttiva sulle Discariche, Direttiva sui Laboratori Animalari), al fine di includere aspetti non regolamentati dall'attuale quadro, come il trasporto transfrontaliero di rifiuti, l'uso di sostanze pericolose nei prodotti, i prodotti chimici e le attività di estrazione delle risorse idriche.

La consultazione si chiuderà il 26 maggio 2013.

Per maggiori informazioni: Barbara Mariani ([b.mariani@confindustria.eu](mailto:b.mariani@confindustria.eu))

[\[Torna su\]](#)

**A cura di Matteo Borsani e Giuliana Pennisi**